

RELAZIONE TECNICA

Il sottoscritto tecnico Dr Francesco Luison, Agronomo, residente a Castelfranco Veneto in via Forche, 8/F, Mail: fluison70iscali.it – Telefono Studio 0423/700170 – Fax 0423/708183, Cellulare 339/4172718, iscritto all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Treviso al n°316, incaricato dal sig Torresan Roberto, Rappresentante Legale della ditta "Torresan Roberto & C. Società Agricola", a completamento dei dati analitici riportati nel Fascicolo aziendale, espone quanto segue.

1 - DESCRIZIONE DELL'AZIENDA

L'Azienda Agricola Roberto & C. Società Agricola intende presentare all'Amministrazione Comunale del Comune di Crocetta del Montello un progetto di "Variante in corso d'opera relativamente al 1° e 2° stralcio d'opera".

In particolare la presente relazione riguarda variante in corso d'opera relativamente al 1° e 2° stralcio d'opera già autorizzato dal comune di crocetta del M.llo, PdC 2013-066-01 e 2013-066-02 prot. n. 11218 e 11219 del 21.11.2016 iniz. lav. il 02/10/2017, nonché autorizzazioni AVEPA prat. pos. n. 915 prot. n. 35727 del 17.04.2013 e prot. n. 96240 rep. 406 del 17.11.2014. Le costruzioni ricadono in zona agricola, e pertanto sono soggette al rispetto della L.R. 11/04.

L'indirizzo produttivo è quindi cerealicolo – zootecnico- trasformazione dei prodotti agricoli, con reimpiego aziendale dei prodotti agricoli e vendita sul mercato nazionale dei prodotti.

Tutte le strutture sono "adeguate" alle attuali disposizioni in materia di "Direttiva Nitrati", in particolare alla capacità di stoccaggio dei liquami zootecnici dell'allevamento.

La sede aziendale è ubicata all'interno del bacino scolante della laguna di Venezia.

1a – Localizzazione, suddivisione in corpi fondiari e loro distanza, giacitura terreni, sistemazioni idraulico-agrarie, irrigabilità e sistemi di irrigazione.

La richiedente azienda agricola risulta ubicata in Crocetta del Montello, località Ciano in Via Lollini n. 16, catastalmente individuabile al CT a Foglio 19 mapp. 491, NCEU foglio C4 map 491 cat. D10. L'intervento interesserà in parte anche l'adiacente mappale 489.

L'area ricade in zona Agricola ricadente in Ambito Collinare del Montello.

La schedatura di Piano degli Interventi, Piano d'Area del Montello, tavola 19 allegato 5 attività del settore primario, ammette l'ampliamento dell'attività mediante riordino architettonico con la demolizione di vecchie stalle e la costruzione di un nuovo fabbricato per l'allevamento di suini.

L'area è soggetta a Vincolo di tutela Paesaggistico Ambientale ai sensi del Tit. I. del D.Lgs. 42/2004, è soggetta a vincolo idrogeologico e ricade all'interno del S.I.C. IT 3240004 MONTELLO.

La giacitura dei terreni in pianura limitrofi al centro aziendale è lievemente acclive, la fertilità è medio - alta, la sistemazione a con orientamento, nel limite dell'orografia, dei campi nord – sud.

La superficie agricola totale (S.A.T.) è di **Ha 43,9518**

La superficie agricola utilizzabile (S.A.U.) è di **Ha 35,3530**

La viabilità interpodereale attualmente è sufficiente alla conduzione del fondo.

Tutti i terreni risultano coltivati a seminativo (mais, cereali, soia, foraggere) tranne la superficie di collina che in parte è a bosco.

L'irrigazione esistente è interamente ad aspersione dove presente, direttamente dalla rete consortile fissa.

1b – Produzioni e servizi

Produzioni erbacee e Piantagioni

Coltura	Superficie Coltivata	Totale Particelle
USO NON AGRICOLO - USO NON AGRICOLO - TARE	16.376	38
CEREALI - GRANO (FRUMENTO) TENERO - GRANO (FRUMENTO) TENERO	39.516	3
USO NON AGRICOLO - USO NON AGRICOLO - MANUFATTI	23.234	9
AREE DI INTERESSE ECOLOGICO - SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE - TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA-COPERTURA VEGETALE SPONTANEA	17.015	1
PIANTE OLEIFERE - OLIVO - OLIVO	374	2
BOSCO - ALBERI DA BOSCO - ALBERI DA BOSCO	101.256	22
VITE - UVA DA VINO - UVA DA VINO	29.689	6
FORAGGIO - PRATO PASCOLO DI LEGUMINOSE - AVVICENDATO - NON PERMANENTE	32.098	8
CEREALI - GRANTURCO (MAIS) - GRANTURCO (MAIS)	128.407	17
BOSCO - COLTIVAZIONI ARBOREE - COLTIVAZIONI ARBOREE PROMISCUE (PIU' SPECIE ARBOREE)	1.091	1

Allevamenti

Allevamento di suini – stalle

ALLEVAMENTO CODICE SANITARIO AZIENDALE

0	2	5	T	V	0	3	5
---	---	---	---	---	---	---	---

ALLEVAMENTO SUINI	n. capi	peso medio a capo	durata ciclo allevamento	N° cicli per anno	peso vivo medio
Suini di peso inferiore a 20 kg	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Suini da ingrasso	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
lattonzoli	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
magroni	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Scrofe di peso > 50 kg	<input type="text" value="450"/>	<input type="text" value="180"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="810 q-81 t"/>
veri	<input type="text" value="2"/>	<input type="text" value="250"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="5q-0,5t"/>
Totale suini	<input type="text" value="450"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="815 q-81,5 t"/>

Attualmente l'indirizzo produttivo zootecnico consiste nell'allevamento di suini di origine prettamente aziendale.

La produzione di tutte le stalle è interconnessa e finalizzata alla produzione di lattoni e di suini da macello/trasformazione che vengono trasferiti su altri allevamenti autonomi per l'ingrasso.

Le scrofe a fine carriera sono vendute una volta al mese a ditte specializzate e ad acquirenti di zona.

I lattoni vengono venduti 1-2 volte al mese prettamente ad aziende con suini destinati a produzione di alta qualità.

I suini grassi, allevati in altre unità indipendenti distanti (Nervesa, Volpago e Martellago), vengono invece macellati e direttamente trasformati in azienda per produrre salumi e insaccati.

L'azienda ha completato nel 2011 la ristrutturazione e ammodernamento di alcuni fabbricati aziendali per la trasformazione delle carni suine provenienti dal proprio allevamento. Il loro elenco/descrizione è stato effettuato all'interno dell'ultimo piano aziendale approvato nel 2013 e non ha subito variazione sia in termini volumetrici che rotazionali (macchinari e attrezzature/frigo).

La macellazione avviene sempre in macelli autorizzati.

L'obiettivo principale rimane sempre quello di incrementare la vendita diretta dei prodotti aziendali e quindi la valorizzazione generale dell'attività agricola dell'allevamento.

L'attività di vendita diretta dei propri prodotti viene effettuata in diversi ambiti:

- presso la sede aziendale – piccolo spaccio limitrofo agli edifici di progetto ormai troppo piccolo per la funzione richiesta;
- Punto vendita a Crocetta del Montello – lungo la strada principale del paese;
- Punto di vendita diretta a Montebelluna – piazza principale dietro al municipio;
- Punto vendita a Falzè di Trevignano – lungo una strada principale del paese.

L'intervento di progetto proposto dalla variante non va a modificare la capacità produttiva dell'allevamento e si configura come adeguamento tecnologico, cioè intervento di adeguamento degli insediamenti zootecnici esistenti che non comporta aumento della consistenza di allevamento, atto a migliorare l'impatto ambientale generato dal medesimo allevamento con l'adozione di soluzioni tecniche considerate MTD o a queste assimilabili.

In tale fattispecie ricadono anche gli interventi di adeguamento alle norme sul benessere animale, che possono comportare anche un aumento della superficie di allevamento.

L'insediamento mantiene la qualifica di allevamento esistente.

Nel nostro caso avremo un ampliamento di fabbricato aziendale funzionale alle attività agricole che comporta un leggero aumento del numero dei capi allevati.

Nella soluzione finale avremo le stesse presenze:

TIPOLOGIA	Consistenza media (n° capi)	UF richieste/anno	Peso vivo medio presente (ton)
SCROFE CON LATTONZOLI A 4-5 Kg	526	736.400	94,68
VERRI	2	2.800	0,50
TOTALE	528	739.200	95,18

In termini di unità foraggere le attuali produzioni possono sviluppare una quantità insufficiente a garantire il rispetto del 25% previsto dalla normativa

Al momento anche il parametro di 1,7 t per Ha viene superato.

I due calcoli sopra dimostrano che l'azienda non è in grado di produrre le U.F. necessarie all'alimentazione del bestiame e che il carico di bestiame per Ha è superiore a quello previsto medio dalla normativa.

Pertanto è stato dimostrato che l'azienda è di fatto un allevamento zootecnico intensivo, pertanto verranno applicate le distanze previste dalla realizzazione di allevamenti.

Per quanto concerne la tipologia costruttiva e l'ambiente di stabulazione degli allevamenti la descrizione viene dettagliata per ogni singolo locale nella descrizione dell'intervento di progetto.

L'allevamento risulta quindi di essere di "**Classe 2**", ovvero allevamenti con meno di 120 t di peso vivo medio di suini allevato **sia nella situazione ante che post intervento**.

Alla luce della recente **modifica alla normativa** che riguarda la gestione delle deiezioni animali l'azienda agricola si impegna fin d'ora ad ottemperare gli obblighi del **decreto legislativo n. 152 del 1999** e sue modifiche e integrazioni.

In particolare la ditta produrrà "liquame" in funzione dei capi allevati.

Per quanto riguarda i limiti di impiego di letami zootecnici l'azienda agricola si trova all'interno della fascia di ricarica degli acquiferi (100 comuni), in zona vulnerabile, pertanto il limite è stato fissato a 170 Kg di azoto per ettaro (proveniente da allevamento) per i terreni in ZVN.

Il liquame prodotto viene reimpiegato sui terreni in proprietà, in affitto ed extra-aziendali, secondo la corretta pratica agronomica ed in osservanza al "**D.G.R. del 7 agosto 2006, n° 2495**", che ha definito il proprio programma di azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto, e al Regolamento Comunale per lo smaltimento dei liquami zootecnici.

L'allevamento è dotato di platee in CLS circolari a tenuta stagna opportunamente dimensionate a garantire la maturazione delle deiezioni prima dello spargimento su campo in rispetto alla Direttiva Nitrati.

A questo proposito si evidenziano i calcoli effettuati secondo i parametri della normativa vigente per il dimensionamento delle vasche:

TIPO – N° CAPI	Totale mc/anno Liquame	Totale mc/anno Liquame
526 SCROFE CON LATTONZOLI DA 4-5 Kg	6,7	3.524,20
2 VERRI	9,3	18,6
	TOTALE	3.542,80

La normativa vigente prevede inoltre che per gli allevamenti si abbiano almeno due vasche di stoccaggio del liquame della capacità complessiva di 6 mesi.

Sul lato ovest del complesso sono presenti n. 2 vasche circolari per la raccolta dei liquami provenienti dai due fabbricati. Tali vasche hanno un diametro di ml. 21,00 per ml. 5,00 di profondità e complessivamente consentono l'accumulo di circa 3.462,00 mc di liquame. Si precisa che la variante comporterà un leggero incremento nell'attuale produzione di liquami:

“TALI MODIFICHE, AL CONTRARIO, SONO ATTUATE CON LO SCOPO DI RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE DEI REFLUI, DIMINUENDO IN PROPORZIONE LA QUANTITA' EFFETTIVAMENTE PRODOTTA SECONDO I DATI TABELLARI, SIA TRAMITE IL CONVOGLIAMENTO DEI LIQUAMI A MEZZO DEL SISTEMA VACUUM, SIA RIDUCENDO L'USO DI ACQUA DI LAVAGGIO”.

Evidentemente le vasche esistenti sono state opportunamente dimensionate ad assolvere lo scopo.

Per quanto concerne le distanze e il “classamento” dell'allevamento secondo la L.R. 11/04 l'allevamento rientra quindi nella “**Classe 2**”, ovvero strutture con meno di 120 t di suini.

L'allevamento in progetto ha un sistema di stabulazione come segue:

- | | |
|---|------------|
| 1. Pavimentazione totalmente fessurata e vacuum | - punti 10 |
| 2. Il sistema di ventilazione è forzato | - punti 0 |
| 3. Il sistema di stoccaggio è a vasca scoperta | - punti 30 |

Pertanto, in totale l'allevamento presenta un totale di 40 punti.

Le distanze dai confini di proprietà, come riportate nella tabella 2 dell'allegato D della L.R.11/04, devono essere rispettate per le sole strutture per il ricovero degli animali, per le vasche di raccolta liquame scoperte e per le concimaie aperte; per gli altri edifici funzionali all'allevamento si adottano - qualora più favorevoli - le distanze dai confini di proprietà definite dai PRG.

Nel nostro caso vengono rispettati tutti i limiti imposti dalla normativa vigente anche nell'ipotesi più restrittiva. Dato già verificato negli ampliamenti e modifiche precedenti:

- per distanza dalla Strada, si applicano le disposizioni del nuovo codice della strada; per una strada di tipi "F" fuori dai centri abitati la distanza minima prevista è di ml. 20,00. Nel nostro caso, nel punto più sfavorevole la distanza minima misurata radialmente dallo spigolo sud-est alla strada è di ml. 60,00.
- per distanza minima dai confini di proprietà. La minima distanza prevista dalla norma attuale di riferimento è ml. 20. Nel nostro caso la distanza minima è ml. 60,00, coincidente con quella della strada.
- distanza minima dai confini con altra zona omogenea, min. di legge 300,00 ml. La norma è rispettata dato che non si rilevano Zone omogenee diverse dalla Zona agricola nel raggio di 700 ml. dal fabbricato.
- distanza minima da fabbricati isolati e case sparse, min. di legge 150,00 ml. La norma è rispettata dato che il fabbricato più vicino è a sud della proprietà a circa ml. 254,00.
- distanza minima da centro abitati, nuclei min. di legge 250,00 ml. La norma è rispettata dato che il nucleo / centro abitato più vicino è a nord della proprietà a oltre 500,00 ml.
- infine non risulta la presenza di pozzi per l'adduzione idropotabile ad una distanza inferiore a 200 ml.

Attività connesse: sì no

- **Attività di trasformazione**

Produzione dei seguenti insaccati:

Sopresse di diversa tipologia, salami di diversa tipologia, salamelle, salsicce, cotechini, bondiola, linguale, zampone, coppa, pancetta, filone, fiocco, porchetta oltre numerosi tagli di carne suina.

- **Attività agrituristica**

Nessuna

- **Attività di prestazione di servizi**

Nessuna

- **Altre attività connesse**

Impianto Fotovoltaico – installato nel 2010 – circa 43 Kw per autoconsumo aziendale.

Impianti per la lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti

Nessuno

1c – Fabbricati e/o strutture per l'attività aziendale

Le strutture sotto descritte riguardano gli immobili di Crocetta del Montello.

Tipo	Anno costruzione	Volume	Superficie	Descrizione	Mappali vincolati (1)
A) UFFICI-PUNTO VENDITA-MAGAZZINI-DEPOSITO LOCALI PER LA STAGIONATURA E CONSERVAZIONE	1990	975	325		
B) LOCALI LAVORAZIONE CARNI SUINE, TRASFORMAZIONE CONFEZIONAMENTO	2011	1113	371		
C) MAGAZZINO AGRICOLO E DEPOSITO ATTREZZI	2000	105	35		
D) STALLA PER SUINI	1980	828	276		
E) TETTOIA DEPOSITO ALIMENTI E ATTREZZI	1980	67,5	22,5		
F) STALLA PER SUINI	1980	4260	1240		
G) TETTOIA DEPOSITO ALIMENTI E ATTREZZI	1980	309	103		
H) TUNNEL USO STALLA PER SUINI	2000	895,5	298,5		
TOTALE		8553	2851		

(1) campo da compilare solo per le residenze: sussistenza di vincoli ex LR n. 24/1985 o LR n. 58/1978

1d – Organizzazione di vendita

Le scrofe a fine carriera sono vendute una volta al mese a ditte specializzate e ad acquirenti di zona.

I lattoni vengono venduti 1-2 volte al mese prettamente ad aziende con suini destinati a produzione di alta qualità.

I suini grassi vengono invece macellati e direttamente trasformati in azienda per produrre salumi e insaccati.

L'attività di vendita diretta dei propri prodotti viene effettuata in diversi ambiti:

- presso la sede aziendale – piccolo spaccio limitrofo agli edifici di progetto ormai troppo piccolo per la funzione richiesta;
- Punto vendita a Crocetta del Montello – lungo la strada principale del paese;
- Punto di vendita diretta a Montebelluna – piazza principale dietro al municipio;
- Punto vendita a Falzè di Trevignano – lungo una strada principale del paese.

1e – Parco macchine

(Da compilare e descrivere solo nel caso costituisca elemento di valutazione del progetto e se non presenti in Fascicolo Aziendale)

Parco macchine

Macchine semoventi / Attrezzature	Anno di costruzione	Potenza o capacità di lavoro	Ingombro mq	Titolo di possesso	
				Proprietà	Altro
Trattore MF 180	2018	180 CV	20	Proprietà	
Rimorchio Durante TV 020691	1990	50 ql	15	Proprietà	
Scaldatore acqua per latte Tecnoclima	1998	10 HI	5	Proprietà	
Aratro	1990		2	Proprietà	
Rimorchio per trasporti	1992	30 ql.	10	Proprietà	
Carbotte - spandiliquami da HI 100	1985	100 hl.	10	Proprietà	
Estirpatore	1990		3	Proprietà	
Livellatrice	1990		3	Proprietà	
Silos per lo stoccaggio del mangime n. 8	1990		20	Proprietà	
Attrezzature fisse e mobili per il contenimento degli animali	1990		10	Proprietà	
Attrezzature fisse e mobili per il contenimento degli animali	2011		10	Proprietà	
Pompa per l'impianto di irrigazione	1990		2	Proprietà	
Impianto di irrigazione fisso.	1990		1	Proprietà	
Camion Renault Trasporto Suini Vivi	2004	CM 705XH	20	Proprietà	
Furgone Renault Mascotte Trasporto Mezzene	2009	DY337ST	10	Proprietà	leasing
Furgone Fiat Doblo' Trasporto Insaccati	2009	DY206ST	10	Proprietà	leasing
Automezzo Mitshubishi Pajero	2000	ZA001GC	5	Proprietà	
Automezzo Mitshubishi Jeep	2006	DB387HB	5	Proprietà	
Impianto pannelli fotovoltaici	2010	KW 43,00	300	Proprietà	
Trattore "Manitu"	2013	KW 60	20	Proprietà	

Attrezzature per sala lavorazione carni	Anno di costruzione	Numero	Ingombro mq	Titolo di	Ditta: di acquisto
Piattaforma elevatrice oleodinamica	2011	1	4	Proprietà	D'Ambros
Celle frigorifere Nuove	2011	n. 5	100	Proprietà	Frigoimpianti
Attrezzatura per lavorazioni carni	2011	n. 5	10	Proprietà	Lonatini

Insacatrice	2011	n. 1	10	Proprietà	Omet
Tritacarne	2011	n. 1	5	Proprietà	Omet
Impastatrice	2011	n. 1	5	Proprietà	Omet
Vagonetti Inox	2011	n.4	5	Proprietà	Omet
Sterilizzatore a raggi UVA	2011	n. 1	5	Proprietà	Pavanello
Afilatrice coltelli	2011	n. 1	2	Proprietà	Pavanello
Tritacarne	2011	n. 1	2	Proprietà	Pavanello
Segaossa	2011	n. 1	2	Proprietà	Pavanello
Cavalletto	2011	n. 1	2	Proprietà	Pavanello
Lavatoio armadio	2011	n. 1	2	Proprietà	Pavanello
Celle frigorifere conservazione salumi	2000	n. 5	100	Proprietà	Sartor
Attrezzature per punto vendita					
Banco frigo	2009	n. 1	5	Proprietà	
Frigo conservazione carni	2009	n. 1	2	Proprietà	
Frigo conservazione carni	2009	n. 1	2	Proprietà	
Frigo conservazione carni	2009	n. 1	2	Proprietà	
Bilancie	2009	n. 1	1	Proprietà	
Registratore di cassa	2009	n. 1	1	Proprietà	

(1) indicare il valore e l'unità di misura – Prodotto lavorato in t/unità di tempo

1f – Manodopera

Da compilare e descrivere.

La manodopera aziendale è formata dai tre soci, che si occupano anche dell'organizzazione dell'allevamento, della lavorazione delle carni e della gestione del punto vendita e della vendita dei salumi.

	Unità lav. Donna	di cui < 40 anni	Unità lav. Uomo	di cui < 40 anni	totale	N° giornate anno
Titolari:	<input type="text"/>	<input type="text" value="0"/>	<input type="text" value="1"/>	<input type="text" value="0"/>	<input type="text" value="1"/>	<input type="text" value="277"/>
Coadiuvanti:						
tempo pieno	<input type="text" value="1"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="2"/>	<input type="text" value="1"/>	<input type="text" value="3"/>	
part time	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
Operai:						
tempo pieno	<input type="text" value="5"/>		<input type="text" value="15"/>		<input type="text" value="20"/>	
part time	<input type="text"/>		<input type="text" value="6"/>		<input type="text" value="6"/>	<input type="text"/>
Altri:	<input type="text"/>		<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>

1g – Nell'azienda sono regolarmente occupati i seguenti familiari e/o addetti:

1h –

cognome e nome	posizione contributiva INPS numero	dal	in qualità di (*)	giornate/anno
TORRESAN ROBERTO	00723834	1990	TITOLARE	277
TORRESAN ANNA	00723834	2015	MOGLIE	277
FURLAN ENRICO	00723834	2015	GENERO	277
MION MARCO	00723834	2016	GENERO	277
TORRESAN GIANCARLO	00723834	1990	SOCIO	277

1i – (*) familiare, socio, dipendente

2 – DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO

2a – Descrizione dell'intervento

La scelta di effettuare questa variante da parte della ditta è stata dettata dall'esigenza di modificare le attuali strutture esistenti ad una moderna ed efficiente gestione dell'attività agricola connessa all'allevamento e alla vendita diretta del prodotto, cercando di accorpare gli ampliamenti previsti delle strutture in un unico aggregato agricolo che tendi a consumare la minor quantità di suolo agricolo possibile.

Si richiede quindi di autorizzazione per la ristrutturazione della stalla esistente in ampliamento rispetto a quanto già autorizzato.

Allo stesso modo si richiede contestuale autorizzazione per la modifica della nuova stalla in progetto anch'essa con previsione di modesto ampliamento.

Rispetto al progetto approvato risulteranno inalterate le vasche di raccolta dei reflui zootecnici (già completate), non sarà realizzata la prevista concimaia, mentre sarà ampliamento e adeguato dal punto di vista impiantistico il piccolo locale correlato alla "pesa aziendale".

Per il resto, con specifico riferimento al riordino architettonico della proprietà, nulla cambia rispetto a quanto già autorizzato.

A questo proposito si è pensato di ristrutturare anche la parte vecchia dell'allevamento, andando a riproporre fedelmente la struttura produttiva e impostazione del capannone approvato e appena realizzato.

In sostanza il titolare ha valutato l'esigenza di ristrutturare il vecchio capannone di allevamento scrofe per adeguare degli insediamenti zootecnici esistenti, che non comporta aumento della consistenza di allevamento, ma per migliorare l'impatto ambientale generato dai medesimo allevamento con l'adozione di soluzioni tecniche migliorando sensibilmente le condizioni di igiene e di benessere animale delle scrofe allevate.

In questo caso rientriamo nella fattispecie di interventi di adeguamento alle norme sul benessere animale che possono comportare anche un aumento della superficie di allevamento. L'insediamento mantiene la qualifica di allevamento esistente

Ricordiamo inoltre che l'intervento di progetto si configura come lieve aumento degli spazi aziendali senza aumento della capacità produttiva dell'allevamento, e sempre entro i limiti imposti dalla L.R. 11/04.

Gli interventi proposti a progetto con l'attuale variante sono i seguenti – per meglio comprendere le modifiche vedi Allegato B alla presente – "Planimetria di Variante":

a) Il fabbricato identificato con la lettera (A) non è oggetto di alcun intervento; al piano terra comunque si prevedono limitate opere interne volte principalmente a suddividere il bagno attuale per ricavare un antibagno + bagno.

b) Il fabbricato identificato con la lettera (B2) risulta, dal punto di vista urbanistico, regolarmente autorizzato con C.E. n. 987 del 26.06.1992 rilasciata dal comune di Crocetta del Montello; attualmente ospita locali per il ricovero e l'allevamento dei suini e le opere già autorizzate riguardano la ristrutturazione e l'ampliamento per il ricavo di n. 12 box e un locale tecnico. Il progetto di variante relativo al fabbricato (B2) riguarda la ristrutturazione con modifiche interne e prospettiche con ampliamento. Nello specifico la superficie coperta autorizzata risulta di mq 1.571,16. La variante prevede un ampliamento del fabbricato a nord e a sud con il mantenimento sostanziale dell'attuale posizione per una superficie complessiva di mq 1.799,40 > 1.571,16 (differenza +228,24). Si prevedono n. 17 box distinti per l'allevamento con una infermeria, un locale tecnico e un magazzino in posizione centrale.

c) La sagoma identificata con la lettera (B3) rappresenta l'ingombro massimo previsto per il nuovo fabbricato in variante i cui locali saranno in prevalenza destinati all'allevamento di suini con locali di servizio a nord quali spogliatoi, servizi e docce per gli addetti, ufficio veterinario e locale tecnico. Nello specifico la superficie coperta autorizzata risulta di mq. 1.623,02. La variante prevede un ampliamento del fabbricato a nord e a sud con il mantenimento sostanziale dell'attuale posizione per una superficie complessiva di mq 1.724,96 > 1.623,02 (differenza +101,94)

Tale progetto è in linea con quanto previsto dalle tavole di Piano Regolatore riferite all'Ambito Collinare del Montello con specifico riferimento alle previsioni Piano d'Area del Montello, tavola 19 allegato 5 per le attività esistenti del settore primario.

d) Il previsto tunnel di collegamento tra le due stalle non sarà più realizzato.

e) Le concimaie non saranno realizzate.

f) Si prevede di ampliare il piccolo locale correlato alla pesa aziendale per adeguamento impiantistico e tecnologico portando la superficie coperta a mq 56,41.

Da precisare che i fabbricati ubicati su particella 491 fg. 19 Comune di Crocetta del Montello collocati a nord dei fabbricati A, B1, B2 e B3 (vedi relazione tecnica progettista) saranno integralmente demoliti così come indicato nel permesso a costruire rilasciato dal Comune.

Complessivamente la superficie coperta dell'insediamento come autorizzato risulta di:

vasche	= mq 746,48
concimaia	= mq 215,08
uffici, spaccio laboratorio carni	= mq 441,00
stalle	= mq 3.194,35
TOTALE = mq 4.596,91	

Complessivamente la superficie coperta dell'insediamento in variante risulta di:

vasche	= mq 746,48
uffici, spaccio laboratorio carni	= mq 441,00
stalle	= mq 3.524,90
pesa	= mq 56,41
TOTALE = mq 4.768,79	

Complessivamente in termini di superficie coperta complessiva l'incremento sarà di:

$$4.768,79 - 4.596,91 = + \text{mq } 171,88$$

Con esclusione della concimaia e delle vasche l'incremento in variante della superficie coperta sarà di: $4.022,31 - 3.635,35 = + \text{mq } 386,96$

- Primo volume a est, destinato a spaccio aziendale, avente una superficie coperta di 58,82 mq e una superficie netta di 50 mq, volume semplice, a pianta rettangolare, a singolo piano fuori terra, tetto a due falde con tetto in legno e manto in coppi, ampia vetrata esterna di entrata/esposizione;
- Secondo volume a Ovest, destinato a ufficio aziendale, avente una superficie coperta di 58,82 mq e una superficie netta di 50 mq, volume semplice, a pianta rettangolare, a singolo piano fuori terra, tetto a due falde con tetto in legno e manto in coppi, ampia vetrata esterna di entrata/esposizione.

In particolare la "variante" riguarderà, oltre l'ampliamento, anche modifiche interne e prospettiche.

Le modifiche interne previste riguardano l'adeguamento dei locali già autorizzati con una diversa distribuzione interna finalizzato al conseguimento di elevati standard di benessere animale come previsto dalla norma europea vigente, in particolare con l'installazione di

moderni sistemi di evacuazione e stoccaggio delle deiezioni animali nonché ad esempio la completa automazione dell'impianto interno di distribuzione dell'alimento.

Le modifiche prospettiche invece saranno più marcate nel fabbricato (B2) dove si prevede di armonizzare i prospetti con una copertura a due falde regolare e simmetrica, analoga a quella prevista per il nuovo fabbricato (B3) che risulterà peraltro più basso rispetto a quanto autorizzato e quindi con un impatto sul paesaggio sicuramente inferiore. Si prevedono modifiche prospettiche in quanto i nuovi locali e il nuovo layout esterno comportano una diversa articolazione delle aperture perimetrali.

- Il fabbricato (B1) sarà il frutto dell'ampliamento di un piccolo vano tecnico esistente correlato alla "pesa aziendale". Il nuovo locale previsto in ampliamento verso nord andrà ad ospitare tutti gli impianti e i sistemi di controllo correlati con l'impianto di distribuzione dell'alimento, configurandosi essenzialmente come un locale tecnico.

- Le vasche raccolta liquami, esistenti a ovest, sono state realizzate in forza di P. d. C. n. 2013-066-00 Protocollo n. 8829 del 18/11/2013; le stesse non saranno oggetto di intervento.

- Il fabbricato (B2) sarà caratterizzato da una pianta rettangolare regolare con copertura a due falde simmetriche. La superficie coperta complessiva risulterà di mq 1.799,44 e sarà caratterizzato da n. 17 box per l'allevamento di suini tra loro indipendenti aventi ognuna una superficie netta interna di mq 92,80. La conformazione dei box consente il ricovero di n. 16 scrofe per box. In realtà la fase di allevamento prevede che la presenza media dell'intera stalla sia di circa 100 scrofe con relativi lattoni fino a 8/9 Kg, con un processo di "rotazione programmata" con l'edificio B3 delle scrofe in gestazione. Ogni scrofa in questo comparto avrà a disposizione mq 5,75 di superficie effettiva, oltre un sistema avanzato di riscaldamento a pavimento per il benessere dei suinetti allevati. Tale scelta è stata programmata per diminuire sensibilmente la mortalità dei suinetti e per incrementare quindi la produzione aziendale. Il pavimento del locale sarà caratterizzato grigliato per porcilaia in PLASTICA GOMMATA, sempre adatto alle norme di benessere evitando così escoriazioni, atto allo scolo delle deiezioni animali in una fossa dove mediante un canale, i reflui saranno convogliati a sud in un pozzetto di raccordo e ispezione e di qui verso n. 2 vasche circolari per la raccolta dei liquami.

I vari box sono accessibili sia da est che da ovest da corridoi esterni di distribuzione larghi circa 135 cm coperta dagli sporti di gronda del fabbricato, sono dotati di finestre laterali per l'aerazione naturale a comando meccanico e sistemi di ventilazione interna mediante aeratori sul colmo del fabbricato. La copertura sarà in coppi di laterizio tradizionale con la

falda est caratterizzata da pannelli per impianto fotovoltaico già autorizzato. In posizione centrale si prevede il ricavo di n. 3 locali:

- Locale tecnico di mq 11,88
- Magazzino di mq 45,96
- Infermeria di mq 32,88

I locali saranno a norma dal punto di vista igienico sanitario per le destinazioni d'uso previste.

- Il fabbricato (B3) sarà caratterizzato da pianta rettangolare lunga e stretta composta da due corpi di fabbrica distinti in aderenza posti su quote di pavimento diverse, che ospiteranno a sud l'allevamento vero e proprio, mentre a nord locali di servizio. Il fabbricato per dimensioni e ingombro sarà sostanzialmente analogo a quello in ristrutturazione sul lato est (B2), caratterizzato da copertura a due falde regolari e simmetriche con manto in coppi.

La stalla a sud sarà composta da n. 8 box ognuno di circa mq 160,00, con porte e finestre sul lato est e ovest, con accesso da corridoio esterno di distribuzione sul lato est largo circa ml 1,50 coperto dallo sporto di gronda del fabbricato e aperture verso ovest attestate sul piazzale pavimentato. I locali saranno dotati di grigliato con fossa per la raccolta delle deiezioni, assecondando quanto previsto dalla norma in materia di benessere animale. Per ogni box si prevede il ricovero di max n. 52 capi, per un totale massimo previsto di 426 capi. In posizione centrale si prevede di compartimentare un locale di mq. 215,00 dove saranno posizionati box per la fecondazione delle scrofe delle dimensioni di ml. 2,33 x 0,60 sup. 1,40 mq per una superficie totale effettiva di mq. 150,98.

La presenza delle scrofe in tale comparto è temporanea e solo per lo stretto necessario alle operazioni di fecondazione; tale locale sarà interamente pavimentato con grigliati e pavimento pieno il tutto sarà canalizzato in una fossa per la raccolta delle deiezioni che saranno convogliate verso le 2 nuove vasche circolari per la raccolta dei liquami.

Il corpo servizi a nord ospiterà locali di servizio, spogliatoi e docce per il personale, un locale per il veterinario e un locale tecnico. Assecondando l'andamento del terreno a nord, i locali saranno posizionati ad una quota di circa + ml. 1,84 rispetto alla stalla a sud, a quota strada, quindi per raggiungere il piazzale a ovest è prevista la realizzazione di una rampa a fondo inghiaiaata mediante la sistemazione del declivio naturale del terreno.

- Il corpo di fabbrica sarà di pianta rettangolare con copertura a due falde e manto in coppi con portico di distribuzione a nord a ridosso della stradina poderale interna. Sul lato est sarà realizzata una breve rampa di scale in modo da mettere in diretta comunicazione

il corridoio di distribuzione est della stalla a quello nord del corpo servizi. I locali saranno adeguati alla normativa igienico sanitaria vigente e nello specifico:

- Vano tecnico di mq 12,03
- Locale veterinario di mq 14,81 con superficie vetrata apribile di mq 2,07 > 1,85 (1/8), altezza media di ml. 3,60. Il locale comunicherà con un bagno con antibagno dedicato e con un locale ripostiglio con doccia in un percorso (pulito - sporco / sporco – pulito) verso i locali dell'allevamento. Sarà previsto un by pass direttamente dall'interno del locale per la somministrazione di eventuali medicinali senza necessariamente accedere alla stalla.
- Doccia spogliatoio per addetti di mq complessivi circa mq 35,66. Si prevedono n. 5 box spogliatoio – doccia - spogliatoio ognuno fruibile da un singolo addetto, atti a garantire il percorso (pulito - sporco / sporco – pulito) da e per l'allevamento. L'accesso ai box servizi avverrà da disimpegno comune verso nord mentre un secondo corridoio a sud consentirà l'accesso all'allevamento sul lato est. L'areazione e l'illuminazione naturali saranno garantite dalla presenza di sopraluce aperti abitativi. Il locale nel suo complesso presenta adeguate aperture verso nord.
- Sul lato est sono presenti n. 2 wc con anti wc comune caratterizzati da finestre perimetrali atte a garantire rapporti aero illuminativi come previsto dalla norma, ad uso degli addetti, accessibili dal lato est da disimpegno di circa mq 7,90.

Rispetto alle quote indicate nei grafici autorizzati il fabbricato (B3) sarà impostato ad una quota di circa ml 1,00 più bassa rispetto a quanto previsto in origine, questo per assecondare esigenze di carattere statico – strutturale del piano di imposta. Tra le due stalle (B2 – B3) è prevista la realizzazione di un percorso in terra battuta e ghiaia alla stessa quota del fabbricato (B3) mentre est è prevista la realizzazione di un muro di contenimento che sarà opportunamente mitigato dal punto di vista ambientale mediante la piantumazione di essenze rampicanti, edere e piante che saranno fatte aderire alla superficie del muro in modo da mascherarne la presenza. Dal punto di vista architettonico il nuovo fabbricato presenterà copertura a due falde con altezza al colmo di ml. 5,35 circa e altezza di imposta ml. 3,10. Come per la stalla esistente in ristrutturazione e ampliamento, si prevedono pareti esterne intonacate e tinteggiate di colore chiaro, copertura a falde con manto in coppi, serramenti, ove previsti, in pvc tinta legno. Da un punto di vista formale, il fabbricato risulterà in linea alla sua destinazione d'uso, quindi un fabbricato di pianta rettangolare stretto e lungo, con copertura a due falde con colmo provvisto di dispositivi per il ricambio dell'aria, finestrate sui lati lunghi, canali di gronda

in rame a sezione circolare, una tipologia semplice che riprende una consueta e chiaramente riconoscibile tipologia formale.

Si prevedono, in ottemperanza della norma vigente, spazi per la stabulazione libera all'aperto, identificati nei grafici in allegato.

Si precisa che l'intervento in progetto rispetterà le prescrizioni previste dalla seguente normativa specifica:

- D.Lgs n. 146 del 26/03/2001 "norme sulla protezione animale negli allevamenti "
- D.Lgs n. 122/2011 "norme minime per la protezione dei suini"
- Ordinanza 12 aprile 2008 "misure sanitarie di eradicazione della MVS e sorveglianza sanitaria".

In particolare i materiali che saranno utilizzati per la costruzione dell'allevamento e le attrezzature con cui verranno in contatto non saranno nocivi e saranno perfettamente lavabili e disinfettabili.

Saranno eliminati in fase progettuale ogni fattore di rischio per gli animali, spigoli, sporgenze taglienti, salti di quota e/o avvallamenti; la pavimentazione non avrà asperità, sarà piana stabile e antisdrucchiolo, e la dove previsto sarà caratterizzata da specifico grigliato per la raccolta delle deiezioni animali dalle caratteristiche costruttive e dimensionali nel rispetto della norma vigente.

Si prevede la realizzazione di un adeguato impianto per il ricambio e la ventilazione forzata dell'aria prevedendo un adeguato isolamento termico atto a favorire il controllo della temperatura interna. La ventilazione automatica favorirà il ricambio dell'aria, il controllo della temperatura e dell'umidità interna, le polveri e la concentrazione di gas prodotto dell'attività metabolica dell'animale.

Le attrezzature per l'alimentazione dei suini saranno installate in modo da ridurre al minimo possibile le contaminazioni; ogni suino avrà accesso agli alimenti contemporaneamente agli altri del gruppo e disporranno di un sistema di erogazione di acqua fresca a sufficienza e permanentemente.

L'illuminazione interna sarà tale da garantire un'intensità luminosa minima di 40 lux per 8 ore giornaliere.

L'azienda dispone di un locale separato per la quarantena dei riproduttori di nuova introduzione. Tale stalla non è presente all'interno dell'allevamento in questione ma è ubicata presso la sede di Volpago Del Montello, in Via Pastro.

Nei grafici di progetto è indicata la posizione di una cella frigorifera esterna destinata agli animali morti. La cella di pianta rettangolare misura ml. 3,80 x ml. 2,00 e presenta un'altezza lorda di ml. 2,00.

Presso i locali dell'attuale allevamento in ristrutturazione e ampliamento (B2) in posizione centrale sono presenti box destinati all'infermeria animale e per gli animali aggressivi.

Sul lato ovest del nuovo fabbricato (B3) in progetto si prevede di delimitare una piazzola per il lavaggio e la disinfezione degli automezzi dotata di apparecchiatura a pressione.

Da questo intervento sono evidenti le ricadute positive sull'igiene e benessere degli animali allevati, sull'operatività delle attività aziendali e sulla sicurezza degli operatori.

In merito alla tipologia costruttiva gli interventi proposti nella presente variante non risultano in contrasto con i fabbricati limitrofi, anzi, sono in continuità con lo stato autorizzato e riproducono di fatto la tipica formazione a due falde della zona con la stessa tipologia della nuova costruzione.

L'ampliamento e la riorganizzazione di progetto saranno in grado di dotare l'azienda degli spazi idonei alla conduzione dell'attività agricola intrapresa contenendo il consumo di suolo in quanto a ridosso ed in continuità ai fabbricati già esistenti e autorizzati.

Per questo motivo si è adottato un modello costruttivo in grado di ridurre al minimo lo spreco di superficie utile, specie per la viabilità interna, adottando delle soluzioni razionali nell'ambito delle scelte possibili.

Per quanto riguarda i tempi di realizzazione si possono stimare 12 mesi per la realizzazione delle opere strutturali, più i tempi di completamento dei restanti impianti tecnici.

RAPPORTO DI COPERTURA

Il rapporto di copertura dell'allevamento rispetto alla superficie fondiaria è senza dubbio sotto il 50%, ed è quindi in linea a quanto previsto dagli atti di indirizzo della L.R.11/04.

In particolare, con riferimento alle N.T.O. Norme tecniche Operative P. Int. vigente art. 39 - Allevamenti Zootecnici - l'allevamento in progetto è da considerarsi di tipo intensivo quindi si fa riferimento a quanto riportato al punto 20. Di seguito si verificano i parametri previsti all'art 39 punto 20:

- altezza max di progetto ml. 5,10 < 7,00 ml. (max di piano)
- indice massimo di copertura: si calcola solo sul fondo di pertinenza limitando il calcolo al map. 489 e 491 per un totale di mq. 60.181,00. La superficie coperta dell'allevamento a seguito dell'ampliamento compreso delle concimaie e vasche per liquami risulta di mq.

4.769,00 per un indice di copertura di 7,92 % < 50% massimo secondo quanto previsto dagli atti di indirizzo della L.R.11/04.

3 – REDDITO AZIENDALE

3a – Definizione della zona in cui ricade l'azienda

Contrassegnare con una X nel riquadro sottostante la zona in cui rientra l'azienda:

pianura	x
collina	
montagna	

3b – Redditività aziendale

Riportare il reddito netto come ottenuto dalla compilazione del Conto Economico utilizzando l'apposito applicativo informatico o come risultante dall'applicazione della tabella dei parametri convenzionali di redditività da attività agricole, approvata con DGR n. 2113/2001 e s.m.i., da applicare agli specifici ordinamenti produttivi delle aziende agricole sulla base dei dati presenti nelle banche dati disponibili (archivi dell'Anagrafe regionale del Settore Primario e Fascicoli aziendali elettronici), integrati all'occorrenza con dati compilativi.

174.027,27

3c – Deroghe al raggiungimento del reddito minimo

Nessuna

4 – CALCOLO DELLA SUPERFICIE AZIENDALE DA SOTTOPORRE A VINCOLO DI NON EDIFICAZIONE:

Nessuna

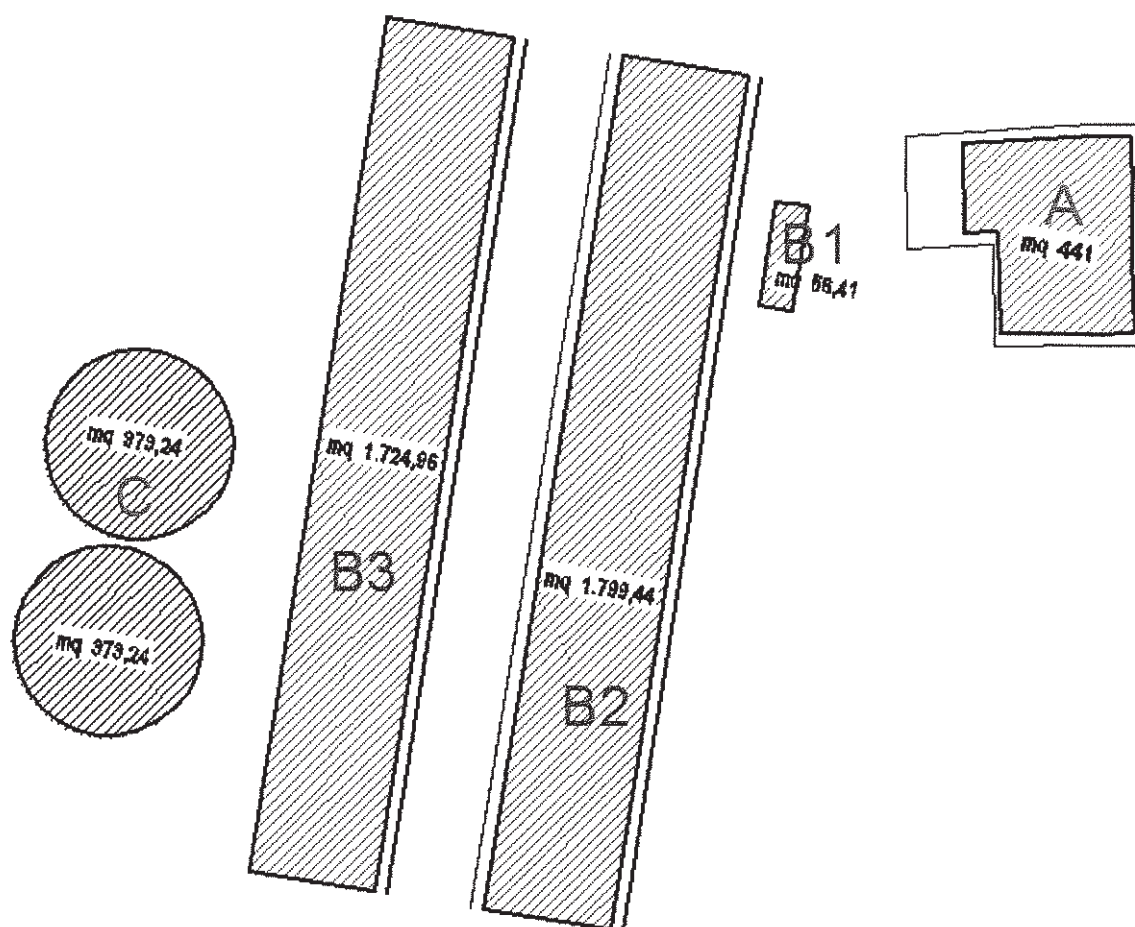
luogo: **VEDELAGO** data: **11/02/2019**

firma del tecnico abilitato:


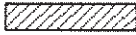


firma del titolare dell'azienda:

The image shows a circular professional stamp for a Doctor in Agriculture (Dott. Agronomo) with the name LUISON FRANCESCO and the number 816. A handwritten signature is written over the stamp and extends into the signature line for the company owner.

Allegato B – planimetria di variante



CALCOLO SUPERFICI COPERTE DI VARIANTE

	FABBRICATO A : mq 441,00	GGETTO DI LIMITATE MODIFICHE INTERNE
	FABBRICATO B1 : mq 56,41	PESA IN AMPLIAMENTO
	FABBRICATO B2 : mq 1.799,94	RISTRUTT. E AMPL. STALLA ATTUALE
	FABBRICATO B3 : mq 1.724,96	NUOVA STALLA

TOTALE = 4.022,31 mq

VASCHE RACCOLTA LIQUAMI C : mq 373,24 x 2 = 746,48 mq